

# Lo sparginotizie

losparginotizie@yahoo.it



Il giornale dell'ICS "M. Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N°7 - giugno 2010

## La marcia della pace

*Una sintesi dai racconti di due partecipanti*

Domenica 16 Maggio abbiamo partecipato alla Marcia della pace.

Siamo partiti da Piazza 1° Maggio alle ore 7.00 circa, con un pullman organizzato dal Gruppo 334. Questa marcia si svolge ogni due anni per ricordare a tutti che la guerra è una cosa inutile e che dà solo sofferenza. La marcia consiste nel camminare tutti assieme da Perugia fino ad Assisi. È stato scelto questo paese perché ci visse San Francesco, che predicava la pace tra gli uomini. I percorsi da poter compiere sono di vario tipo: quello che parte da Perugia, è lungo 24 km, quello che parte da Ponte S. Giovanni, circa 19 km e l'ultimo che parte da piazza S. Maria degli Angeli, lungo 6 km; tutti arrivano fino alla Rocca di Assisi. Noi abbiamo scelto l'ultimo perché è un po' meno impegnativo.

Camminando abbiamo incontrato la chiesa di S. Chiara, abbiamo visto la "cripta" (tomba) e altre stanze tutte decorate, poi siamo passati dalla piazza Maggiore dove c'era tanta gente che, come noi, partecipava a questa marcia.

Più avanti ci siamo fermati in piazza S. Francesco dove striscioni e cartelloni portati da famiglie e boy scout manifestavano in favore della pace. Da questo momento in poi è cominciata la parte faticosa perché la strada era in salita e oltretutto è cominciato a piovere. Arrivati alla rocca sudati marci la nostra compagnia ha fatto un piccolo break a base di bibite fresche, panini di tutti i tipi e musica rock in un panorama sensazionale!!!



*(Continua a pagina 3)*

## Siamo tornati vincenti

Filippo Flamini della 3D gioca nell'Olimpia Legnaia di Pallacanestro quindi è dotato di un fisico veloce, potente e resistente.

Ha vinto le fase provinciale di orienteering che si è svolta alle cascine e si è qualificato alle fasi regionali.

**Complimenti FILIPPO!!!**

## SE POTESSI ESPRIMERE TRE DESIDERI

Bè... diciamo che se mi capitasse la fortuna di ricevere questo regalo ci penserei a lungo e chiederei l'aiuto delle persone care (amici, parenti) che mi darebbero una mano a scegliere. Sicuramente la prima cosa che mi verrebbe in mente sarebbero i soldi ma se ci riflettessi più a lungo capirei che i miei desideri non si fermano ai soldi, perché di soldi se ne stampano tutti i giorni a migliaia e se ne continueranno a stampare. I miei desideri sono più profondi, con questi desideri dovrei essere felice a lungo... Quasi sicuramente chiederei che la morte non esista più e che tutte le persone morte possano in qualche modo vivere intorno a noi in una forma diversa, perché separarsi da una persona cara è tristissimo (io ve l'assicuro visto che negli ultimi anni mi sono separata da due grandi persone, mio nonno e mio zio). La morte è la cosa più atroce, perché anche se sai che la morte esiste non vuoi separarti da una persona cara. Perché, anche se mio nonno mi sgridava, io sapevo che mi voleva bene e riuscire a riabbracciarlo sarebbe la cosa più bella del mondo. Dopo questo desiderio me ne resterebbero due e qui la cosa si complicherebbe, bè sicuramente uno lo terrei per me, ma uno lo donerei al mondo, ma non un desiderio come niente inquinamento o grandi scoperte, ma che tutti siano felici, nessuno che patisca la fame o la sete; niente guerre nè violenza, ecco la FELICITÀ! Poi resta quello per me, non è che sono egoista, ma penso che uno per me sia giusto, visto che ne ho usati due per il mondo. Il desiderio che più vorrei per me è che la gente mi accettasse per quello che sono e non per quello che vorrebbe lei e non mi giudicassero perché porto jeans e felpa, sarò anche un po' a maschiaccio, ma sono fatta così e non penso di cambiare.

Quindi questi sono i miei tre desideri: 1) che la morte non esista, 2) che tutti siano felici, 3) che la gente non mi giudichi dall'apparenza.

Comunque io spero che non mi capiti questo fatto perché la scelta sarebbe ardua; ma penso proprio che esprimerei questi desideri!



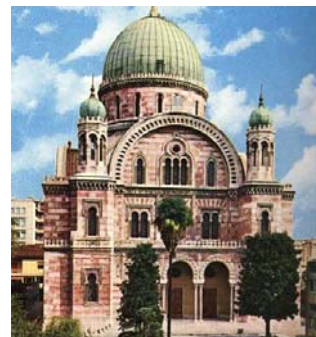
Luna Crescente

## Alla scoperta delle grandi religioni

Pochi giorni fa siamo andati a visitare la sinagoga e la moschea di Firenze. Partiti da scuola siamo andati diretti alla moschea, una piccola stanza usata come "luogo di culto" dei Musulmani Fiorentini, a mio parere non molto bella. La guida ci ha fatto entrare in moschea, facendoci togliere le scarpe e ci ha dato una dritta riguardo alle cose importate per i Musulmani, come i 5 pilastri, o come sono fatte le Moschee. Un discorso molto interessante: La moschea è strutturata simile a una chiesa ma con qualche differenza: nelle moschee ci sono sempre delle cupole, dei minareti, delle torri dove l'Imam chiama i fedeli alla preghiera, e non ci sono immagini o raffigurazioni di Dio. I loro pilastri sono: Testimonianza cioè testimoniare la fede in Allah come unico Dio e in Maometto suo profeta; Preghiera: pregare 5 volte al giorno, prostrati verso la Mecca (io non ce la farei!); Pellegrinaggio alla Mecca: Almeno una volta nella vita devono andarci; Carità: Fare carità di almeno il 2.5% del loro guadagno annuale; Digiuno: durante un mese dell'anno, detto ramadan, non possono mangiare e bere dall'alba al tramonto. Poi, finita la visita alla "moschea", ci siamo spostati alla Sinagoga, questa volta però una vera sinagoga, dove per entrare dovevamo mettere la kippa, un cappellino per coprire il capo.

Lì ci aspettava la guida che ci ha parlato degli ebrei quando sono arrivati a Firenze e della loro storia, dei ghetti e di come si svolgevano le funzioni religiose in sinagoga. Poi abbiamo saputo che la Torah, il loro libro sacro, è conservato dentro ad un armadio coperto da una tenda. Durante l'alluvione del '66 la Torah originale è stata distrutta e ora è stata sostituita. Dopo siamo saliti al museo e abbiamo visto oggetti antichi e tipici della religione, che prima si trovavano all'interno della sinagoga. Tra questi anche la Torah distrutta dall'alluvione. Era ormai l'ora di andare, quindi abbiamo salutato velocemente la guida e siamo usciti, dirigendoci verso la fermata dell'autobus: che fatica aspettare il 35!

Per le terze... Filippo 3D



## L'ANGOLO DELLA LETTURA

**I cacciatori di incubi**

“I cacciatori di incubi” è un libro scritto da Dean Lorey ed è il seguito di un libro di cui non so il nome.

Parla di tre ragazzi, Charlie, un comune ragazzo di 13 anni che riesce ad aprire portali che portano nell'infero, un posto popolato da mostri spaventosi che appaiono negli incubi dei bambini, il secondo è Theodore, un ragazzino che come Charlie riesce ad aprire portali, ma per colpa di questo potere è odiato da suo padre perché dice che ha disonorato la sua famiglia. L'ultima è Violet, una ragazza che riesce a combattere i mostri dell'infero e che per colpa loro ha perso i suoi genitori. Loro si trovano ad affrontare le creature più potenti dell'infero: i Dotati di nome che vogliono riuscire ad arrivare sulla Terra ed evocare il Quinto, un essere mostruoso che potrebbe distruggere il pianeta. L'unico problema è che non tutti all'Accademia Incubi vogliono affrontarli, infatti il direttore, anche a costo di difendere la sua autorità dalle Doppie Minacce, cioè quelli che possono sia aprire portali, sia eliminare i mostri, uccide l'unico essere che può battere i Dotati di nome, il Guardiano. Secondo voi come finirà questa storia? Riusciranno Charlie, Violet e Theodore ad eliminare i Dotati di nome? Le risposte a queste domande saranno svelate solo se leggerete questo libro e il prossimo che non so come si intitolerà a nemmeno quando uscirà.

Niccolò Spini 2D

**Minerali superstar !!!**

Venerdì 19 marzo siamo andati al Museo di Mineralogia, dove i minerali



sono quasi tutti naturali!

Appena entrati ci hanno mostrato due quarzi

abbastanza grossi, in delle vetrine, ci sono dei minerali provenienti dal Brasile e dall'Isola d' Elba. Nella seconda stanza del museo ci hanno mostrato la vetrina dedicata ai meteoriti: sono composti da silicati e quando sono sottili si possono studiare con il microscopio. La guida ci ha spiegato la differenza tra roccia e minerale.

Questa uscita ci è piaciuta molto, è stata educativa e allo stesso tempo divertente, perché dopo che le due guide ci hanno mostrato tutte le vetrine, dopodiché abbiamo compilato delle schede per capire se sapevamo riconoscere i minerali che erano nel museo. Abbiamo anche comprato dei souvenir, per ricordarci di questa gita fantastica.

Alessia, Asia, Viola e Samuele 2B

**LO SO, MA NON DIRLO...**

A volte può risultare difficile esprimere esattamente, con le parole giuste, le emozioni che suscitano in noi persone e situazioni o descrivere lo stato d'animo degli altri. Per questo abbiamo provato a prendere spunto dai poeti che utilizzano la metafora, una figura retorica che consiste nel sostituire un termine proprio con uno figurato.

**LA MIA FAMIGLIA ED IO, METAFORICAMENTE PARLANDO...**

Estratti dagli elaborati conclusivi del laboratorio sull'empatia degli alunni della 1C

I miei nonni di Pistoia sono due caramelle zuccherate perché mi coccolano e mi portano dove voglio; i miei nonni di Firenze sono diversi: la mia nonna è una “Prova del cuoco” perché pensa sempre al cibo e mi chiede sempre “Cosa vuoi da mangiare?”. Mio nonno invece è una tartaruga: la mattina ci mette due ore ad alzarsi! E anche quando il pomeriggio va a curare il suo orto, spesso si siede e si gode l'aria fresca e il profumo della natura. Da una parte io mi sento un leone inferocito che sta per scoppiare quando vedo il nonno che se ne va nel suo piccolo regno: non mi sembra giusto che lui possa andare a rilassarsi mentre io resto ore a studiare! Ma poi alla fine il mio leone si placa perché penso a quanta strada ha fatto per arrivare a questo punto, ad avere una casa, una pensione e una bella famiglia. La mia famiglia è la cascata del Niagara, perché c'è sempre da fare e di fretta! Non ci fermiamo mai! (*Matilde*)

Zia Rosanna è un robot da cucina perché frulla, impasta, mescola e cuoce di continuo e tutto ciò le viene molto bene, come le lasagne ai carciofi. Mia cugina Serena è un figurino di giornale: è sempre bene vestita e particolarmente attenta ad abbinare gli accessori giusti. Mia zia Silvia è un'enciclopedia perché sa trattare tanti argomenti con i termini adatti... I pilastri della mia famiglia sono i miei genitori: la mia mamma è una coperta che mi riscalda e che sa rallegrare tutti al momento giusto con le sue buone maniere e la sua gentilezza e il mio babbo è un luna-park perché mi fa ridere e giocare sempre. (*Gaia*)

Io e la mia famiglia siamo una grande batteria mentre viene suonata! La mia mamma quando è calma è un microfono acceso mentre c'è uno spettacolo comico perché ha sempre la battuta pronta. Quando è arrabbiata però è un enorme orso imbestialito perché urla sempre. Il mio babbo invece è un gelato al cioccolato perché non è così magro... ma è simpatico e gli voglio bene. La mia nonna è un anziano albero della saggezza. (*Valentina*)

Siamo andati al mare dalla mia cugina-computer, siamo stati in spiaggia e abbiamo fatto il bagno. A casa è squillato il telefono ed erano nonna-Oca e nonno-mappa che dicevano che ci avrebbero raggiunti presto insieme alla mia bisnonna-tornado. Nel cielo brillava mio cugino-sole. (*Giada*)

La mia famiglia è un nido di uccellini che cinguettano sempre e non si zittiscono mai (*Lucia*)

La mia mamma è un bar aperto a tutti, soprattutto a me perché quando sono triste mi consola e cerca di tirarmi su di morale (*Daniele*)

La mia famiglia è un enorme girasole: la mia mamma è un pezzo di cioccolata fondente, il mio babbo è un drago e io... sono una trottola! (*Elena*)

Io a volte mi sento un pulcino bagnato (*Giulia*) La mia mamma è un sole incandescente (*Leonardo*) Il mio fratellino quando sorride sembra una farfalla nel cielo (*Sara*)

La mia famiglia è una stazione televisiva: la mia mamma è un fiore urlante, il mio babbo un libro aperto. Io sono uno scrigno chiuso (*Lorenzo*) La mia famiglia è un sole che tramonta (*Eldvi*)



La mia casa è una tasca dei miei pantaloni (*Alessio Ce.*)

La mia famiglia è un sole soleggiante che risplende, anche se a volte siamo nuvole pesanti (*Baskim*)

Io sono una chitarra elettrica (*Alessio Ca*)

A volte mi sento una lampadina spenta (*Niccolò*)

La mia mamma è un raggio di sole ma quando è arrabbiata è un fulmine fulminante, il mio babbo una carta geografica (*Laura*)

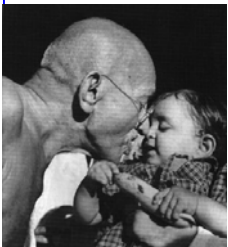
La mia famiglia a cena è un Luna Park (*Michael*)

### Il mondo di Gandhi

Gandhi è sicuramente uno dei personaggi storici più importanti del 900, non solo per la storia dell'India, il suo paese, ma per quella dell'umanità intera.

Il pensiero e la dottrina di Gandhi non hanno mai smesso di essere attuali, anche a molti anni di distanza dalla sua morte; Gandhi basava il suo pensiero sulla teoria della non violenza, cioè il rifiuto di azioni violente come strategia di lotta, visto che secondo lui i violenti sono molto più deboli dei non violenti e usano certi metodi a causa della loro debolezza.

Io frequento la scuola media Paolo Uccello, che assieme all'Asilo e alla Scuola Elementare Duca D'Aosta, fa parte dell'Istituto Comprensivo M. Gandhi e penso che questo nome non sia stato scelto a caso. La mia scuola si trova nel quartiere periferico di Brozzi, a Firenze.



Spesso questo quartiere è stato visto dagli altri Fiorentini come un quartiere di serie B, prima per la sua collocazione lontana dal centro, oggi per la presenza di persone meno ricche e spesso non Italiane.

La scuola Media P. Uccello vanta più di altre una forte presenza di ragazzi Rom e Cinesi, e se inizialmente questa convivenza può essere stata dura, adesso le cose stanno diventando più facili per tutti. Il cammino di questo incontro è stato però lungo e difficoltoso poiché soprattutto l'ignoranza e la paura verso persone provenienti da paesi con culture totalmente diverse avevano portato a grandi conflitti, spesso anche fisici. Ed è proprio qui che ci ricollegiamo alla dottrina di Gandhi e al suo pensiero. Lui infatti insegnava che rispondere alla violenza, fisica o verbale che sia, con altra violenza è sbagliato ed inutile. E', secondo lui, da deboli. Anche la tolleranza, e la resistenza passiva possono infatti aiutare a resistere in situazioni difficili. Spesso viene infatti naturale rispondere ad un'angheria con la stessa violenza o con parole molto poco educate, ma riflettendo si capisce che i risultati migliori si ottengono ignorando il fatto e usando un'arma preziosa come la pazienza.

E' appunto tramite l'insegnamento di Gandhi che professori e preside della nostra scuola cercano di rendere questa convivenza migliore per tutti, anche attraverso il confronto e il dialogo tra etnie differenti e soprattutto anche tramite lo studio di lingue e tradizioni diverse.

Dobbiamo quindi applicare il pensiero di Gandhi alle azioni che compiamo, e non solo leggerlo sui libri ma metterle in pratica quotidianamente.

Margherita Costantini 3C

### Dona un libro alla scuola

Nella nostra scuola c'è una biblioteca e con il progetto "Dona un libro alla scuola" gli alunni possono regalare libri per arricchirla ed ampliarla, quindi è un bene comune. Secondo noi leggere è molto importante! Con la lettura si possono aumentare le nostre conoscenze, arricchire i nostri pensieri, consolidare le nostre opinioni o cambiarle.

La lettura per noi è una compagnia perché con un libro non si è mai soli; è come vivere una nuova vita. Essa apre la mente su nuovi mondi ed è per questo che a noi piace leggere. Quest'anno dovremo lasciare questa scuola e abbiamo deciso di dare qualche libro per lasciare un piccolo ma importante ricordo di noi! Infatti nella biblioteca ci sono molti libri nuovi.



Inoltre è stata arricchita da volumi del "Premio Bancarellino". Per la prima volta nella nostra scuola viene fatto questo progetto. Si tratta del 53° Premio Selezione Bancarellino, promosso dalla Fondazione Città del libro di Pontremoli e dall'Unione Librai Pontremolesi in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Massa Carrara. Sono arrivati alla nostra scuola venti libri di giovani scrittori. Questi libri sono stati distribuiti ad alcuni alunni delle terze, che dovranno leggere un libro a testa e dovranno scrivere su un foglio il voto che vogliono dare il libro.

Secondo noi questo è un progetto molto carino perché allarga le nostre conoscenze e ci aiuta a diventare grandi, dandoci la possibilità di esprimere le nostre opinioni su i libri letti. Gli autori dei primi tre libri classificati riceveranno un riconoscimento da parte della giuria. Come altra attività, per arricchire la nostra biblioteca, è stata fatta anche una cena il 19 marzo alla casa del popolo di Brozzi, dove hanno partecipato il Preside della scuola, insegnanti e alunni della scuola elementare "Duca d'Aosta" e della scuola media "Paolo Uccello". I soldi ricavati serviranno per l'acquisto di libri e per gli interventi di lettura: grazie a questa cena gli operatori potranno venire nelle scuole dell'Istituto Comprensivo Gandhi a leggerci alcuni libri per stuzzicare la nostra curiosità e per incoraggiarci ad approfondire e praticare sempre più la lettura individuale.

Clarissa Checcucci 3E

(Continua da pagina 1)

Alla Rocca c'erano anche standard gastronomici e tendoni che distribuivano materiale contro la guerra. Tornando giù (incredibile ma vero!!!) abbiamo incontrato la prof. Cassai che ha dato l'idea di mettere questo fantastico viaggio nel giornalino della scuola. Tornati sul bus i piedi mi fumavano, comunque ne è valsa la pena!!!

<<La cosa che più mi è rimasta impressa è che c'erano tanti ragazzi con le scuole e tutti portavano striscioni a sostegno della pace. In particolare ne ricordo uno con la scritta "restiamo umani".>> <<Per me la guerra è una cosa un po' sconosciuta perché io non so cosa significa andare in guerra, ma immagino che sia un cosa terribile.>>

Cosimo Capecchi 2A e Samuele Roma 2B

In bocca al lupo a tutti i ragazzi e le ragazze delle terze!!!







## From Manchester

Siamo gli alunni della 1A. Siamo un po' emozionati e anche un po' preoccupati perché è la prima volta che scriviamo a un giornalino. Incrociamo le dita. Il motivo che ci ha spinto a farlo è che vogliamo parlare di una nostra nuova esperienza: la corrispondenza con gli alunni di una scuola di Manchester. Ci divertiamo molto perché lavoriamo al computer, e la nostra "teacher" dice che lo sappiamo usare meglio di lei (che soddisfazione!!!). Poi perché conosciamo dal vivo, e non solo attraverso i libri, abitudini, tradizioni, modi di dire, insomma, come spesso dicono i nostri prof, apriamo una vera finestra interculturale sul mondo.

Abbiamo selezionato due delle lettere che ci siamo scambiati la prima volta per conoscerci. All'inizio eravamo un po' preoccupati per gli errori, o meglio, per gli strafalcioni che potevano saltare fuori dalle nostre lettere, ma poi abbiamo acquistato fiducia pensando che in fondo... sbagliando s'impara.

**HELLO, HELLO. I am Federica and I am very exciting to write to you, but please, excuse me (and my classmates) if we make mistakes in English. Our teacher tells us we have to write by ourselves. I am eleven years old and I am from Florence, my wonderful city. Siete mai stati a Firenze? Sarei tanto felice se ci potessimo incontrare qui. Anche l'Inghilterra deve essere bella. Nella prossima lettera possiamo scambiarci**

**le foto delle nostre città.**

**I am tall and I have got dark hair and brown eyes. My favourite**

**film stars are Orlando Bloom and Leonardo Pieraccioni. They are very cool. My sister's favourite film star is Brad Pitt. My favourite singer is Lady Gaga.**

**Best wishes Federica**

Buongiorno Francesca

Mi chiamo Leah. Io sono una ragazza. My best friend is called Iman... she is also a girl. My best hobby is Guides. I like dogs, cats and rabbits but my most favourite is a dog because it is fun playing with them and pulling toys and stroking them. My favourite food is chocolate cake and pasta. I have one older sister called Laura. I also like swimming with school and I like art. Also I like playing out with my friends. I am in year six; my favourite colours are purple and light blue. Il mio squadra di calcio è Manchester United. The sports I like are running, tag rugby and tennis. And I also like dinner time at school. We have nice school dinners. And we have lots of toys to play with at dinner time such like skipping ropes, football and catch. We have a fruits and veg allotments and a group of people go and water them to help them grow nearly ever dinner time dinner time. We have two play grounds one for the older ones and



## In Francia.....

Il giorno 20 aprile 2010 tutti gli alunni delle classi terze, tranne coloro che non sono voluti venire, alle ore 6 e 45 della mattina si trovavano davanti alla scuola Paolo Uccello con le loro valigie, entusiasti e pronti a partire per la Francia!!! I professori che si erano

proposti per accompagnarci erano (di maschi) il prof. Mazzoni e il Preside; mentre (di femmine) le professoress: Ciattini, Cassai, Parretti, Pace e Villani. Tanto per cominciare, parlando a nome di tutti gli alunni, vogliamo ringraziare i professori per essere riusciti a sopportarci durante questi quattro giorni.



Siamo partiti alle ore 7 di mattina dalla scuola arrivando all'albergo alle ore 8 di sera. Questo ritardo ci ha anche causato una multa. Il cibo non era un granchè, infatti la maggior parte degli alunni ha mangiato pochissimo. Dopo cena siamo andati a fare una passeggiata e ci siamo fermati davanti ad un anfiteatro molto simile al Colosseo, siamo rimasti lì per un'oretta e poi stanchi morti siamo rientrati all'albergo... Nei giorni seguenti abbiamo visitato tante città francesi, da ricordare "La chiesa dei sette papi, la gita in barca sul Rodano e soprattutto per noi alunni il pranzo al Mc Donald e a seguire lo shopping per il centro di Avignon.." Inoltre ci siamo anche fermati sulla Costa azzurra, a Nizza.

Da ricordare gli sketch più belli:

al terzo posto : Il prof. Mazzoni che appena arrivato è stato baciato dalla "fortuna" pestando un escremento di cane...

al secondo posto: la sgridata da parte della guardia ai professori per colpa di Gloria, Camilla e Giorgio perchè rimasti chiusi fuori dalla loro camera con le chiavi dentro...

al primo posto: come scordarsi di quel genio di Francesco che incitato da Giorgio alle ore 11 di sera, col vento e il freddo si è fiondato nella fontana senza pensarci. Quello senza dubbio è stato un momento da applauso!!! Questa gita è stata veramente indimenticabile, ci siamo divertiti tantissimo sia in camera che fuori, ma le risate più belle le abbiamo fatte in pullman...

Ringrazio personalmente ogni persona che ha partecipato e mi dispiace per coloro che non sono venuti perchè si sono persi davvero tanto..

*Giorgio A.M.3D*

one for the younger ones they have a big shelter for when it rains so they can stay dry when it rains and we have markings on the play ground like hop scotch and things like that and we also have then on the other play ground the biggest play ground is the older ones play ground.

This is our school. **Arrivederci Leah**



Cari lettori, vi auguriamo Buone Vacanze e ... ricordatevi **losparginotizie@yahoo.it** **Attende sempre vostre notizie!!!**

(MAGARI SCRIVETE IL TITOLO)  
GRAZIE